

NR. 1: GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO 2026

MISSIONE

BOLLETTINO DELLA MISSIONE CATTOLICA ITALIANA DI FRIBURGO



Missione Cattolica Italiana di Friburgo
1951 - 2026

Buona Pasqua 2026

SOMMARIO

3 EDITORIALE

4 VITA DELLA COMUNITÀ

9 GIUBILEO MCI

11 PERIODO PASQUALE

13 FEDE

15 VITA DEL TERRITORIO

16 SOCIETÀ

17 RINGRAZIAMENTI



Per rimanere sempre informati su tutte le novità della MCI, raggiungi il nostro gruppo WhatsApp.

Chi desidera farne parte può iscriversi scrivendo al seguente numero:

076 478 26 83 oppure scansionando il codice QR.

Saremo felici di avervi con noi!

*Missione Cattolica
Italiana di Friburgo*



IMPAGINAZIONE E GRAFICA : Julia Mangia

STAMPA : "La Buona Stampa SA"

Via Fola 11, 6963 LUGANO

TIRATURA : 1100 COPIE

**La rivista è realizzata con il contributo del
Dipartimento per l'informazione e
l'Editoria della Presidenza del Consiglio
dei Ministri**

Cristian Clopotel

Nel suo messaggio per la Quaresima Papa Leone XIV sottolinea come elementi distintivi della conversione l'ascolto e il digiuno. Perché sono così importanti per il contesto storico e sociale in cui noi viviamo? L'ascolto e il digiuno non sono, per così dire, una ripresa spirituale o teologica specifica per questo tempo liturgico, ma credo che parte da un'osservazione attenta del nostro modo di vivere attuale in tutti gli ambiti della vita.

Infatti, al lavoro, in famiglia, sui social, nei media, sembra che tutti hanno qualcosa da dire, tutti hanno una risposta, una soluzione (unica, la sua) ai problemi stringenti del nostro piccolo o grande mondo. Che si tratti della polarizzazione sociale, della guerra, dell'inquinamento, del costo della vita ecc., si pretende l'attenzione degli altri e, nel caso di un mancato ascolto, ci si schiera contro il nemico comune, reale o costruito, accusando uno stato di vittimismo o di minorità.

Pertanto, come sempre, la situazione sarebbe diversa se partissimo da premesse non centrate su sé stessi. Ecco perché il Papa ci invita ad ascoltare, prima di esprimere le nostre posizioni; non soltanto l'altra persona, ma ascoltare insieme la Parola di Dio e accoglierla con docilità di spirito. Ascoltare insieme un Altro, ci prepara a valutare in modo più oggettivo i nostri bisogni e ci dispone a riconoscere le necessità degli altri. Solo quando ci liberiamo da noi stessi, dalle nostre pretese di giustizia, mettiamo la base per un vero dialogo che ci aiuti a creare relazioni autentiche, non condizionate da interessi egoistici, ma aperti ad un bene comune. Di conseguenza, all'ascolto si aggiunge in digiuno.

Questa pratica mette dei limiti che sono indispensabili nei rapporti interpersonali. Qui non parliamo di limiti che restringono la libertà, ma dei limiti che definiscono la libertà e la rinforzano. Per esempio, mettere dei limiti al nostro consumo non significa perdere la libertà di goderci la vita, ma aumenta la qualità della vita, della salute, dell'ambiente e ci apre anche alla possibilità della condivisione.

Papa Leone ci ricorda un digiuno spesso trascurato: astenersi dalle parole. Quelle che feriscono, giudicano, distruggono l'immagine del prossimo. Di nuovo, il digiuno non è una forma di auto-miglioramento o di auto-controllo, ma un passo avanti nell'amore al prossimo, un mezzo che ci rende più consapevoli dalla fame e sete di giustizia, premesse essenziali per essere felici, secondo le beatitudini di Gesù.



Infine, non a caso rileva il Papa, l'ascolto e il digiuno sono da praticare insieme perché loro favoriscono la crescita della comunione, quella che garantisce l'unità e il vero progresso della società e della Chiesa.

Che lo Spirito Santo disponga il nostro cuore all'ascolto e al digiuno affinché il tempo della Quaresima sia vissuto nella fede e nell'umiltà.

MISSIONE CATTOLICA ITALIANA DI FRIBURGO



UN NUOVO VOLTO PER LA MISSIONE

Dal 1° gennaio 2026 ho iniziato il mio servizio come segretaria della Missione Cattolica Italiana di Friburgo.

Con entusiasmo e responsabilità assumo questo incarico per mettermi al servizio della Missione.

Conosco già molte persone della nostra comunità e questo mi rende felice nell'intraprendere questo nuovo cammino insieme a voi.

Colgo l'occasione per ringraziare di cuore Francesca & Marco Pelloni per il prezioso lavoro svolto fino ad oggi con dedizione. Il loro impegno è stato un punto di riferimento per tutta la comunità.

Vi aspetto in Missione e sarò felice di incontrarvi.

Julia Mangia

INDIRIZZO DELLA SEDE

BD de Pérolles 38, 1700 Fribourg

Tél. 026 426 34 44 - cellulare: 076 478 26 83

E-mail: julia.mangia@cath-fr.ch Missione.Cattolica@cath-fr.ch

LA MISSIONE VI ACCOGLIE

Mercoledì mattina dalle 8:30 alle 12:30

Per garantirvi un'accoglienza adeguata, vi invitiamo gentilmente a fissare un appuntamento prima della vostra visita, poiché l'ufficio potrebbe non essere presidiato a causa di impegni pastorali o altre necessità.

MESSA IN ITALIANO

Vi aspettiamo ogni domenica alle ore 9.30 per la Santa Messa presso la chiesa di Ste-Thérèse, da Padre Cristian.

RESPONSABILE DEI CANTI: Alessandra MOLETTIERI.

CANTI PER LE FUNZIONI DOMENICALI

Chi desidera partecipare alla preparazione dei canti è invitato ogni giovedì alle ore 19.00 presso la chiesa di Ste-Thérèse.

PREPARAZIONE AI SACRAMENTI

Chi desidera ricevere o prepararsi ai Sacramenti del Battesimo, della Cresima o del Matrimonio è invitato a contattare la Missione.

Per il Battesimo, si prega di annunciarsi almeno due mesi prima della celebrazione.

📍 L'ufficio si trova al terzo piano. È possibile utilizzare l'ascensore. Una volta usciti dall'ascensore, prendere la porta a sinistra e proseguire lungo il corridoio. Alla fine del corridoio, svoltare a sinistra: l'ufficio si trova nell'ultima porta sulla destra.

CELEBRAZIONI MESSE

CHIESA DI STE-THÉRÈSE

Rte Sainte-Thérèse 5, 1700 FRIBOURG

**TUTTE LE DOMENICHE DEI MESI DI
MARZO, APRILE, MAGGIO ORE 09.30
PRESSO LA CHIESA DI STE-THERESE**

APPUNTAMENTI SPECIALI DI MARZO

Venerdì 27 marzo : VIA CRUCIS

Chiesa : Ste-Thérèse alle ore 19:15

**Domenica 29 Marzo: Messa e Benedizione
delle Palme**

APPUNTAMENTI SPECIALI DI APRILE

**Domenica 5 aprile : Messa di Pasqua con
i francofoni**



I NOSTRI DEFUNTI

SORACE Teresa

Deceduta l'11 gennaio 2026 all'età di 78 anni

LEPORE Claudio

Deceduto il 5 febbraio 2026 all'età di 80 anni

NESCI Agostino

Deceduto il 5 febbraio 2026 all'età di 85 anni

VILLANO Michael

Deceduto il 5 febbraio 2026 all'età di 41 anni

25° anniversario di Matrimonio



25 anni di amore: le nozze d'argento di Rosetta e Antonio

Il 21 dicembre 2025 Rimini Rosetta e Corvaglia Antonio celebrano il loro 25° anniversario di matrimonio.

Si sono conosciuti 30 anni fa nel loro paese d'origine, dove entrambi sono cresciuti. Da quell'incontro è iniziato un percorso che li ha portati a sposarsi il 21 dicembre 2000 nella Chiesa Madre di Specchia, circondati dai familiari e dagli amici.

Nel corso degli anni la loro famiglia si è arricchita con la nascita dei figli Nicole e Alessio. Oggi la gioia continua con il nipotino Diego e con l'attesa della seconda nipotina, che nascerà ad aprile.

Da 12 anni vivono in Svizzera, dove hanno costruito la loro vita familiare e professionale, restando legati alle proprie radici e alla comunità.

A nome di tutta la Missione Cattolica Italiana, auguriamo ad Antonio e Rosetta di continuare il loro cammino insieme con la stessa gioia e lo stesso amore che li hanno accompagnati fino ad oggi.

Buone nozze d'argento! 💕



La Messa dei Popoli alla Chiesa di San Pierre

Il 21 febbraio 2026, presso la Parrocchia di San Pierre, à Fribourg, le diverse comunità cattoliche di Friburgo si sono riunite per celebrare insieme la tradizionale Messa dei Popoli.

È stato un momento intenso di preghiera e comunione, in cui lingue, canti e culture diverse si sono intrecciate in un'unica grande famiglia, unita dalla stessa fede. La celebrazione ha reso visibile la bellezza di una Chiesa universale, capace di accogliere e valorizzare ogni popolo.



Anche noi abbiamo partecipato con gioia a questo importante appuntamento.

Dopo la Santa Messa, le comunità si sono ritrovate nella casa parrocchiale per condividere le specialità preparate con cura e generosità.

La MCI ha contribuito portando le pizze, che sono state apprezzatissime da tutti e hanno portato un tocco di sapore e convivialità italiana



Una serata vissuta nello spirito della fraternità e della condivisione, segno concreto di unità nella diversità.



LA STORIA DEI NOSTRI LETTORI



Porto Cesareo è una delle località balneari più amate della Provincia di Lecce, nel cuore del Salento.

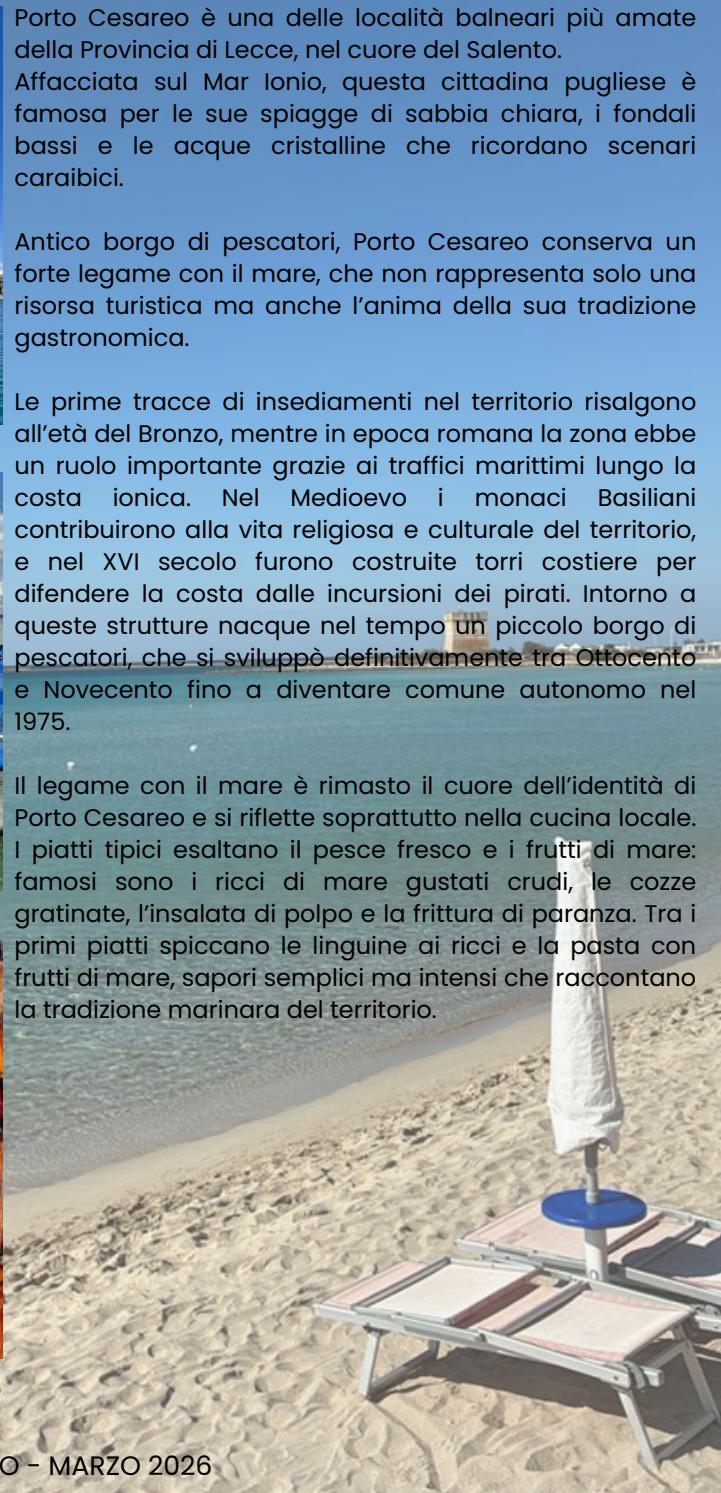
Affacciata sul Mar Ionio, questa cittadina pugliese è famosa per le sue spiagge di sabbia chiara, i fondali bassi e le acque cristalline che ricordano scenari caraibici.

Antico borgo di pescatori, Porto Cesareo conserva un forte legame con il mare, che non rappresenta solo una risorsa turistica ma anche l'anima della sua tradizione gastronomica.



Le prime tracce di insediamenti nel territorio risalgono all'età del Bronzo, mentre in epoca romana la zona ebbe un ruolo importante grazie ai traffici marittimi lungo la costa ionica. Nel Medioevo i monaci Basiliani contribuirono alla vita religiosa e culturale del territorio, e nel XVI secolo furono costruite torri costiere per difendere la costa dalle incursioni dei pirati. Intorno a queste strutture nacque nel tempo un piccolo borgo di pescatori, che si sviluppò definitivamente tra Ottocento e Novecento fino a diventare comune autonomo nel 1975.

Il legame con il mare è rimasto il cuore dell'identità di Porto Cesareo e si riflette soprattutto nella cucina locale. I piatti tipici esaltano il pesce fresco e i frutti di mare: famosi sono i ricci di mare gustati crudi, le cozze gratinate, l'insalata di polpo e la frittura di paranza. Tra i primi piatti spiccano le linguine ai ricci e la pasta con frutti di mare, sapori semplici ma intensi che raccontano la tradizione marinara del territorio.

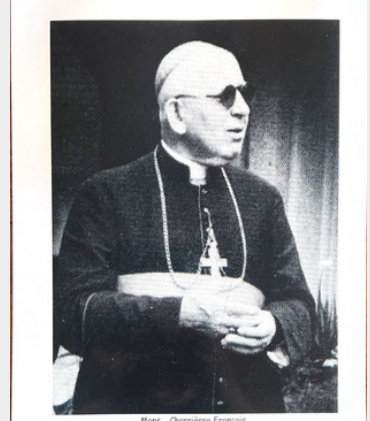


75° Giubileo della Missione Cattolica Italiana

Sabato 10 maggio 2026 la nostra Missione Cattolica Italiana celebrerà con gratitudine e gioia il 75° Giubileo.

Costituita nel 1951, la nostra Missione ha accompagnato per 75 anni generazioni di famiglie nel cammino della fede, offrendo sostegno spirituale, accoglienza e senso di appartenenza alla comunità italiana.

Fondata il 2 settembre 1951 dal Vescovo Mons. François Charrière, la Missione nacque per sostenere i numerosi lavoratori italiani presenti nel Cantone. Fin dagli inizi, oltre alla celebrazione delle Messe, si è distinta per l'attenzione concreta alle persone: assistenza sociale, sostegno alle famiglie, scuola materna, doposcuola e accoglienza per i lavoratori soli. Nei momenti difficili segnati dalla crisi e dalle tensioni legate all'emigrazione, la Missione ha saputo promuovere dialogo, integrazione e collaborazione con la comunità locale, contribuendo a costruire ponti in una Friburgo sempre più multiculturale.



Mons. Charrière François
Fondatore della MCI

Un traguardo importante che ci invita a rendere grazie al Signore per questi anni di cammino condiviso, di servizio e di fraternità. Sacerdoti, volontari e fedeli hanno contribuito a costruire una Missione viva e accogliente.

La Santa Messa sarà presieduta dal Vescovo Charles Morerod alle ore 9.00 presso la chiesa di St. Thérèse.

Al termine della celebrazione, vi aspettiamo per un momento di convivialità e per stare insieme a tavola, in spirito di festa. Durante la giornata saranno previste anche animazioni e attività dedicate ai più piccoli.

ISCRIZIONI ENTRO IL 30 APRILE 2026

tramite il codice QR, restituendo il bollettino oppure contattando:
Julia.mangia@cath-fr.ch o Tél. 026 426 34 44



MISSIONE CATTOLICA ITALIANA DI FRIBURGO
BD de Pérolles 38
1700 FRIBURGO

BOLLETTINO D'ISCRIZIONE 75E GIUBILEO DELLA MCI

Nome e cognome:

Numero d'adulti : Numero bambini :

☐ Parteciperò alla Messa il 10 maggio 2026

☐ Parteciperò al momento di convivialità



Missione Cattolica Italiana di Friburgo

DOMENICA 10 MAGGIO 2026

IN OCCASIONE DEL GIUBILEO, VI INVITIAMO A UNIRVI A NOI PER CELEBRARE
INSIEME QUESTO EVENTO SPECIALE DI FEDE E DI GIOIA!

SANTA MESSA ALLE ORE 9:00

A SEGUIRE VIVREMO UN MOMENTO DI CONVIVIALITÀ CON APERITIVO E ANIMAZIONE.
VI ASPETTIAMO NUMEROSI!

PER MOTIVI ORGANIZZATIVI, VI CHIEDIAMO GENTILMENTE DI
ISCRIVERVI ENTRO IL **30 APRIL 2026**,
NON SEI RIUSCITO A ISCRIVERTI? TI ASPETTIAMO IL 10 MAGGIO



ISCRIZIONE TRAMITE CODICE QR

LA DATA DI PASQUA

A differenza della data della nascita del Salvatore, per la quale non c'è nessun elemento della Bibbia canonica che ci avrebbe permesso di conoscerla, abbiamo dati che ci permettono di stabilire quella della sua morte. Infatti, la Pasqua ebraica è fissata al 14 nisan, cioè la prima luna piena della primavera. Secondo le Scritture, Cristo è morto l'indomani di un pranzo pasquale ebraico e la vigilia di un sabato. Anche se teniamo conto del fatto che, dagli ebrei, l'inizio della primavera era fissato d'anno in anno, l'unica data possibile che rispetterebbe queste condizioni tra gli anni 25 e 50 è il venerdì 7 aprile 30, quindi per la Risurrezione l'unica data possibile è la domenica 9 aprile 30. Tenendo conto dell'errore cronologico fatto da Dionigi il piccolo nel fissare l'inizio dell'era cristiana, Cristo compiva tra 35 e 37 anni. Se volessimo fissare la data di Pasqua fissa come per Natale, sarebbe quindi il 9 aprile. Ma i nostri antenati non erano in grado di conoscere questa data precisamente a causa dell'errore di Dionigi. D'altronde, fin dall'inizio, i Padri della Chiesa hanno sempre preferito legare le feste religiose a simboli piuttosto che a date precise.

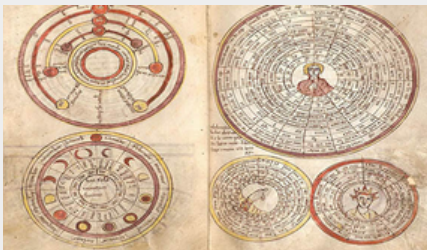
Quali sono i simboli ritenuti dai Padri per fissare la data di Pasqua? Per primo si deve scegliere una data nella primavera. L'equinozio vernale è l'unica data compatibile con la perfezione e la grazia divina, poiché presenta uguaglianza tra il tempo della luce del giorno e quello della notte e un'evoluzione verso l'aumento della luce, al contrario dell'equinozio autunnale.



Inoltre, la primavera marca la rinascita della natura, paragonabile alla Risurrezione di Cristo, quindi alla rinascita della natura umana. E a proposito dell'emisfero sud, nel quale il nostro equinozio vernale è l'equinozio autunnale? Fino a circa l'anno 1300, tutti credono che l'emisfero sud non può essere popolato. Dante Alighieri sembra essere stato il primo a considerare che l'uomo può superare l'equatore senza essere completamente bruciato, quindi questa parte del mondo non era preso in considerazione. Il primo criterio è dunque per stabilire la data di Pasqua: una data legata all'equinozio vernale, fissato al 21 marzo nel Concilio di Nicea.

Poi è preso in considerazione il 14 nisan, cioè la luna piena, per conservare il legame con la Pasqua ebraica. Ma c'è un simbolo di più: la luna rappresenta la Chiesa. È luminosa sì, ma solo grazie alla luce di Dio, come la luna è luminosa solo grazie alla luce del sole.

Con la Risurrezione di Cristo, la Chiesa è completamente illuminata e dunque Pasqua dev'essere legata alla luna piena per mantenere il simbolo della Chiesa illuminata dalla Risurrezione. Ma la luna piena non può anticipare l'equinozio vernale, poiché la Chiesa non può essere completamente illuminata prima della perfezione divina. Quindi dobbiamo aspettare una luna piena dopo l'equinozio vernale. Non è a caso che gli eretici pelagiani, che professavano la possibilità per l'uomo di raggiungere la salvezza da solo, senza la grazia di Dio, celebravano Pasqua il giorno di luna piena più vicino all'equinozio vernale, quindi ogni tanto prima del 21 marzo.



Non è a caso che gli eretici pelagiani, che professavano la possibilità per l'uomo di raggiungere la salvezza da solo, senza la grazia di Dio, celebravano Pasqua il giorno di luna piena più vicino all'equinozio vernale, quindi ogni tanto prima del 21 marzo.

Terzo criterio: Cristo è risorto una domenica, il primo giorno della settimana, l'indomani del sabato, lo Shabbat dei Giudei.

Il primo giorno della settimana simbolizza il segno della vita nuova del cristiano. Quindi si può festeggiare Pasqua solo una domenica.

Riepilogo: per festeggiare la Pasqua cristiana, si deve aspettare l'equinozio vernale, poi la prima luna piena seguente, poi la prima domenica seguente. Di conseguenza, la prima data possibile è il 22 marzo, nel caso di luna piena nella notte tra il 21 e il 22 marzo e il 22 marzo è una domenica; l'ultima data possibile è il 25 aprile nel caso di luna piena nella notte tra il 20 e il 21 marzo e la seguente è in una notte tra la domenica e il lunedì.

I Padri della Chiesa non hanno dunque voluto legare la data di Pasqua a questi simboli per favorire la nostra riflessione:

- Primavera: come la stagione del rinascimento della natura, così la Risurrezione marca il rinascimento del mondo, anche per noi.
- Luna piena: con il messaggio e la risurrezione di Cristo abbiamo tutto per essere completamente illuminati, anche se viviamo ancora ogni tanto al buio.
- Domenica: la nostra vita cristiana è sempre una nuova vita, un nuovo inizio, anche se ogni tanto viviamo ancora la "vecchia vita".

È bene ricordarsene ogni tanto.

Buona Pasqua a tutti!

Roland-Pierre Pillonel-Wyrsh



QUAL'È IL SIMBOLO DEL CERO PASQUALE

Il Cero Pasquale è uno dei simboli più importanti della Veglia di Pasqua. Fin dall'antichità è al centro della cosiddetta "liturgia del cero", celebrata nella notte santa. L'antico canto dell'Exultet lo descrive come segno della nuova luce che nasce dalla Risurrezione di Cristo, luce che non si spegne e che illumina il mondo.

La cera d'api, materiale nobile e puro, richiama la bellezza e la dolcezza della luce che favorisce la preghiera. Durante la Veglia, il cero viene acceso dal fuoco nuovo, simbolo della vita nuova che scaturisce dalla Pasqua. Da quel momento rappresenta Cristo Risorto, Signore del tempo e della storia.

Sul cero sono presenti segni essenziali:

- la croce, centro della salvezza;
- i cinque grani di incenso, che ricordano le piaghe gloriose di Cristo;
- le lettere Alfa e Omega, che indicano che Cristo è principio e fine di ogni cosa;
- l'anno in corso, per ricordare che il Risorto è presente oggi;
- talvolta l'Agnello, antico simbolo di Cristo.



Durante la processione nella chiesa buia, la luce del cero si diffonde progressivamente tra i fedeli, mostrando che la luce di Cristo vince le tenebre.

Il cero viene collocato accanto all'ambone o all'altare e rimane acceso per tutto il tempo pasquale fino alla Pentecoste. Poi viene conservato nel battistero per accendere le candele dei neobattezzati e viene posto accanto al feretro durante i funerali, a ricordare che la morte, per il cristiano, è la Pasqua definitiva.

Il Cero Pasquale insegna che Cristo si è "consumato" per amore degli uomini. Così anche noi siamo chiamati a vivere come luce, donandoci agli altri e testimoniando che il Risorto è la nostra pace.

VIII CENTENARIO DELLA MORTE DI SAN FRANCESCO DI ASSISI

Nel cammino spirituale della Chiesa, dopo il Giubileo Ordinario del 2025, si apre un nuovo tempo di grazia: l'Anno Giubilare indetto in occasione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi (1226–2026). Con apposito Decreto, dal 10 gennaio 2026 al 10 gennaio 2027 sarà celebrato uno speciale Anno di San Francesco Decreto-Giubileo-Francescano-80...

La figura del Santo di Assisi continua a illuminare la storia come esempio vivo di Vangelo incarnato. In un'epoca segnata da tensioni, divisioni e fragilità spirituali, Francesco scelse la via della povertà, dell'umiltà e della fraternità universale. Anche oggi, il suo messaggio risuona attuale: quando la carità si affievolisce e la pace appare incerta, il suo esempio invita a ritornare all'essenziale, a una fede autentica e operosa.

Il 2026 rappresenterà il culmine delle celebrazioni francescane già vissute negli ultimi anni, tra cui il centenario del Presepe di Greccio, del Cantico delle Creature e delle Stimmate. Questo nuovo Anno Santo non sarà soltanto memoria storica, ma un invito concreto alla santità quotidiana, trasformando la speranza in opere di misericordia. Elemento centrale sarà la concessione dell'Indulgenza Plenaria, accordata alle consuete condizioni: confessione, comunione e preghiera secondo le intenzioni del Santo Padre, applicabile anche ai defunti.

Potranno ottenerla i membri delle Famiglie Francescane e tutti i fedeli che, con animo distaccato dal peccato, visiteranno in pellegrinaggio una chiesa francescana o un luogo dedicato al Santo, partecipando devotamente alle celebrazioni.

Anche anziani e infermi, impossibilitati a muoversi, potranno ricevere l'Indulgenza unendosi spiritualmente alle celebrazioni e offrendo a Dio le proprie sofferenze.

L'Anno di San Francesco si presenta così come un'occasione privilegiata di conversione e rinnovamento. Seguendo il Poverello di Assisi, ogni cristiano è chiamato a diventare strumento di pace, testimone di misericordia e costruttore di fraternità nel mondo di oggi.

MESSAGGIO PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA PACE 2026

"Verso una pace disarmata e disarmante"

"La pace sia con voi".

È il saluto del Cristo risorto, una parola che non solo augura, ma dona realmente la pace a chi la accoglie. È una pace umile, perseverante, che viene da Dio e che nasce dall'amore incondizionato per ogni persona.

Oggi il mondo è attraversato da conflitti, paure e tensioni. Crescono le spese militari, aumentano le diffidenze, si diffonde la convinzione che la sicurezza dipenda dalla forza delle armi. Ma la pace non si costruisce sulla paura: si fonda sulla fiducia, sulla giustizia e sul dialogo.

La pace di Cristo è disarmata, perché Egli ha scelto la via della non violenza. È disarmante, perché tocca i cuori e li trasforma dall'interno. Non è debolezza, ma forza che vince il male con il bene.

Disarmare non significa solo ridurre le armi, ma liberare il cuore dall'odio, dall'aggressività e dall'indifferenza. È necessario un "disarmo integrale": delle parole, dei pensieri, delle scelte politiche e personali. Senza un rinnovamento del cuore, nessuna pace sarà duratura.

Le religioni, le istituzioni e ogni persona di buona volontà sono chiamate a diventare costruttrici di pace: promuovendo il dialogo, custodendo la memoria delle sofferenze del passato, educando alla fraternità e alla responsabilità.

La pace non è un'utopia lontana. È una presenza che vuole abitare in noi. Prima di essere una meta, è un cammino quotidiano fatto di gesti concreti, di misericordia, di ascolto, di riconciliazione.

Apriamoci alla pace. Custodiamola come una fiamma fragile ma luminosa. Diventiamo, insieme, testimoni di una pace disarmata e disarmante, capace di illuminare il nostro tempo.

Dal Vaticano, 8 dicembre 2025

Leone XIV

Dalla liturgia alla tradizione

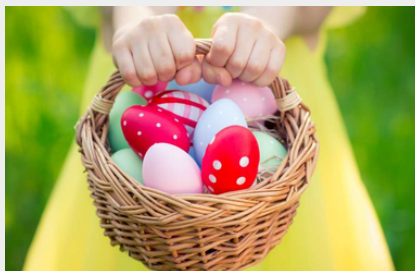
Ecco dove partecipare alla caccia alle uova nel canton Friburgo

La Pasqua è anche tempo di festa e di condivisione per le famiglie. Nel Canton Friburgo non mancano le tradizionali cacce alle uova, occasioni di gioco e divertimento per grandi e piccoli.

Sabato 26 aprile – Vounetz

Circa 200 graziose uova in legno saranno nascoste in una zona ancora segreta, rivelata all'ultimo momento. Tra queste si trovano anche uova speciali con le quali sarà possibile vincere premi eccezionali.

Il ritrovo è fissato alle ore 14.00 precise in cima a Vounetz. Partecipazione libera e gratuita



Dal 21 aprile al 2 maggio 2025 – “Lo Specchio Incantato”, Friburgo

“Lo Specchio Incantato” è un percorso che immerge grandi e piccoli nell'universo fantastico di Hubert Audriaz. I partecipanti sono invitati a ritrovare il famoso coniglio blu lungo un itinerario suggestivo.

Il percorso si svolge nel quartiere dell'Auge, nella Città Vecchia di Friburgo, nella piana del Grabensaal (di fronte alla Scuola delle Neigles).

L'ingresso è libero e aperto a tutti.

Fino a domenica 4 maggio – Castello di Gruyères

Il Castello di Gruyères propone la sua tradizionale caccia alle uova. Dalle 9.00 alle 18.00, i bambini possono aiutare la gru a ritrovare le sue uova seguendo le tracce del “ladro” tramite codici QR distribuiti nel castello. Al termine del percorso è previsto un piccolo regalo.

L'evento è a pagamento



Martedì 1° aprile – Plage de Salavaux

Caccia alle uova per i più piccoli organizzata dalla Società di ginnastica di Salavaux. L'evento si terrà alle ore 16.50 presso la spiaggia di Salavaux.

I bambini devono essere accompagnati da un genitore o da un adulto.

Poiché i posti sono limitati, l'iscrizione è obbligatoria entro il 15 marzo 2026 presso l'Ufficio del Turismo di Vully-les-Lacs.

Partecipazione libera e gratuita

Un modo gioioso per vivere il tempo pasquale tra natura, fantasia e divertimento in famiglia

Addio alla carta d'identità cartacea dal 3 agosto 2026

Dal 3 agosto 2026 le carte d'identità cartacee italiane non saranno più valide come documento di riconoscimento né come documento di viaggio, indipendentemente dalla data di scadenza riportata sul documento stesso.

La carta d'identità in formato cartaceo non soddisfa più i requisiti stabiliti dalle norme europee in materia di sicurezza e tecnologia. Per questo motivo, sarà necessario sostituirla con la Carta d'Identità Elettronica (CIE).



Se hai ancora una carta d'identità cartacea o pensi di doverla rinnovare, organizzati per tempo: dal 3 agosto 2026 la versione cartacea non sarà più valida né in Italia né all'estero.

Niente paura!

Non c'è motivo di preoccuparsi. Chi possiede ancora una carta d'identità cartacea può semplicemente prenotare un appuntamento presso il Consolato Italiano per richiedere la nuova Carta d'Identità Elettronica.



Inoltre, dal **1° giugno 2026**, i cittadini iscritti all'AIRE potranno richiedere la Carta d'Identità Elettronica anche presso qualsiasi Comune italiano..

Si consiglia comunque di organizzarsi per tempo, così da evitare eventuali attese o difficoltà dell'ultimo momento.

La prenotazione si effettua online al seguente indirizzo:

👉 <https://prenotami.esteri.it>

LA CRISI TRA USA, ISRAELE E IRAN

Negli ultimi giorni la situazione internazionale è diventata molto tesa a causa di una nuova escalation militare tra Stati Uniti, Israele e Iran.

Il 28 febbraio 2026 Stati Uniti e Israele hanno lanciato attacchi contro obiettivi militari e strategici in Iran.

Secondo le dichiarazioni ufficiali, l'operazione aveva lo scopo di fermare il programma nucleare iraniano e ridurre le capacità militari del paese, considerate una minaccia per la sicurezza della regione.

Dopo questi attacchi, l'Iran ha reagito lanciando missili e droni contro Israele e contro alcune basi militari statunitensi nel Golfo Persico. Il conflitto ha già causato molte vittime e la distruzione di diverse infrastrutture.

La guerra sta avendo conseguenze anche sull'economia mondiale. Nello Stretto di Hormuz, una zona molto importante per il trasporto del petrolio, il traffico delle petroliere è diminuito drasticamente e questo potrebbe influenzare i prezzi dell'energia e il commercio globale.



Il ruolo dell'Italia e della Svizzera

L'Italia, insieme agli altri Paesi dell'Unione Europea, ha dichiarato di sostenere la posizione comune europea, chiedendo prudenza e cercando di ridurre gli effetti della crisi nella regione. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha ribadito che l'Italia segue la linea dell'Unione Europea e lavora per evitare un'ulteriore escalation del conflitto.

La Svizzera, da parte sua, ha espresso grande preoccupazione per l'escalation della guerra e invita tutte le parti alla calma e al dialogo. Grazie alla sua tradizione di neutralità, la Svizzera svolge anche un importante ruolo diplomatico: da anni rappresenta gli interessi degli Stati Uniti in Iran e mantiene aperto un canale di comunicazione tra i due Paesi.

Uno sguardo di speranza

In questo momento il mondo guarda con grande preoccupazione a ciò che sta accadendo. Le guerre portano sempre sofferenza, soprattutto alle popolazioni civili, alle famiglie e ai bambini.

Anche Papa Leone ha recentemente lanciato un forte appello per la pace, invitando i responsabili delle nazioni a scegliere la via del dialogo e della riconciliazione.

Come comunità cristiana vogliamo unirvi a questo appello e pregare per la pace, sperando che la violenza finisca presto e che la pace possa tornare tra i popoli. 🌿

Con gratitudine

Ringraziamo di cuore tutti coloro che, con il loro contributo, sostengono la pubblicazione del nostro giornalino.

Il vostro aiuto è prezioso e ci permette di continuare questo servizio di informazione e condivisione per la comunità.

Qui i nomi dei nostri contribuenti – dal 1 dicembre al 28 febbraio

ROMANATO Salvatore e Ursula, PILLONEL Roland Pierre, GENOVESE Antonio Michele, BOSCO Anna e Ugo, CUENNET Daniel e Rosella, MAIMONE Mauro, MISSO Salvatore, CANNATELLA Antonia, MARTINELLI Maria, BATTAGLIA Antonio, TORTORELLA Carmela, POMELLI Aldo e ESTHER, DEL MATTO Emilio, DI CRESCENZO Eva, VELLONE Barbara e Carmine, MARCUCCI Palmira, TSCHOPP-MAGNI Massimiliana DI MAURO Sebastiano, BARASSI Ettore, MANOLIO Giuseppa, FRIA Giovanni, GENNA Michel, MODOLO Luigi, GIUFFRIDA BENEDETTO Giovanni e Eveline, VALENTINO PELLE Alexandra, STANCO Giuseppe, FATTORE-SONNEY Thérèse, MASDEA Michele, MOLETTIERI Felice, MAZZIOTTI Francesco e DI ROSARIO M., DI BENEDETTO Carmine, TAMBURINO Giovanni, PAOLUCCI Antonietta, MASTROIANNI-SAUTER Giovanni e C., PRENCIPE Arcangelo, DI MARTINO Rosetta, PROTOPAPA Gilberte, DI MARTINO-CACCIOLA Maria, MONACO Felice, ZOBBI Franco, CHIUSOLO-IANNILLI Addolorata, CARNEVALE Vincenzo, CERCHIA Patrick e Claudine, CAGNAZZO-FROEHLE Irene, ALIMANNI Mario e C., ZANUTTINI Ivo, CALÌ Grazia, PESA Nicola, CHIRIZZI Antonietta, RENDA POLIZZI Paola, SCARANGELLA Luciana e Giuseppe, ALTIERI Carmine Antonio, DETTAGLIA DI CHIARO Maria, PETRULLI-MAZZEI Leo, LIATTI Bruno, LIBERATI Vincenzo e J., NOLFO Maria, DI BELLA-QUAGLIAROLI Antonino e Vittoria, NUGARA Carmelo, MAZZEI Gilda

Il giornalino vive grazie alla generosità e al sostegno della comunità.
Ritagliando la fattura qui sotto e utilizzando il codice QR, è possibile effettuare un’offerta a sostegno del giornalino.
Ogni contributo, anche piccolo, è prezioso e ci aiuta a portare avanti questo progetto per la nostra comunità.
Grazie di cuore per il vostro sostegno!

Récépissé

Compte / Payable à
CH16 09000000 1700 1874 2
Missione Cattolica Italiana
Bd de Pérolles 38
1700 Fribourg

Payable par (nom/adresse)

Monnaie Montant
CHF

Point de dépôt

Section paiement



Monnaie Montant
CHF

Compte / Payable à
CH16 09000000 1700 1874 2
Missione Cattolica Italiana
Bd de Pérolles 38
1700 Fribourg

Informations supplémentaires
GiornalinoMissione - Dono

Payable par (nom/adresse)



Berna, Friburgo e Neuchâtel

COM.IT.ES. Comitato degli Italiani all'Estero Circoscrizione Consolare di Berna
Friburgo e Neuchâtel Bühlstrasse 57, 3012 Berna, Tel.: 031 381 87 55

E-Mail: com.it.es.berna@bluewin.ch

Contatto Soggiorno Marino: **Anna**, Tel. 076 571 82 45, dopo le ore 17

Contatto Soggiorno Marino: **Felice**, Tel. 078 629 40 29

Progetto Soggiorno Marino2026 "Terza età / over 60"

Il COM.IT.ES. di Berna, Friburgo e Neuchâtel propone da diversi anni una vacanza in Riviera Romagnola, con piacevoli novità per i nostri **connazionali pensionati** (over 60) e autosufficienti. Per le **due settimane di relax e svago** il COM.IT.ES. ha scelto **Gatteo Mare**, località balneare «al Rubicone», conosciutissima, centrale, che offre intrattenimenti e attività per ogni gusto e per tutte le età, fino alla mezzanotte. Vicini anche negozi, parrucchieri, farmacia, posta, banca, diversi mercatini.

Soggiorno Gatteo Mare: da sabato, 20 giugno 2026 a sabato, 4 luglio 2026

Viaggio: in Pullman diurno, **da Berna**, via Deitingen. Gottardo, per Gatteo Mare (andata e ritorno con il gruppo)

Località: **Hotel Adriatico Family Village (3*), Viale Giulio Cesare 72-74, 47043 Gatteo Mare**

www.adriaticofamilyvillage.it

Spaggia privata a pochissimi passi di fronte all'Hotel, con programma di animazione



Trattamento: Pensione 3* completa (colazione, pranzo e cena, incluso bevande a tavola), servizio spiaggia, assicurazione di annullamento viaggio, imposta di soggiorno, intrattenimenti. Escluso: consumazioni al bar dell'Hotel e in spiaggia, massaggi, gite, navette bus per trasferte all'incontro in autostrada a Deitingen e ritorno e altro non menzionato saranno a spesa degli ospiti.

Costo: **La quota è di CHF 1'250.- a persona in camera doppia o matrimoniale.**

Le camere doppie ad uso singolo sono limitate e disponibili su richiesta con supplemento di CHF 300.- alla quota del soggiorno, totale a persona di **CHF 1'550.-**.

Termine d'iscrizione: 23 marzo 2026

Inviare il formulario compilato all'indirizzo del COM.IT.ES, via e-mail o tramite posta.

Interessati?

Per ulteriori informazioni e per i formulari d'iscrizione al Soggiorno marino del COM.IT.ES., rivolgersi al COM.IT.ES, via mail o telefonicamente ai due coordinatori sopraindicati.
Vi aspettiamo con piacere e vi salutiamo cordialmente.

Presidente del COM.IT.ES.
Berna, Friburgo e Neuchâtel


Alessandra Belcastro

Coordinatrice Soggiorno Marino "terza età" del
COM.IT.ES. Berna, Friburgo e Neuchâtel


Anna Santovito Piccirilli



INDIRIZZI UTILI

AMBASCIATA D'ITALIA A BERNA

CANCELLERIA CONSOLARE

Willadingweg 23, 3006 Berne

Tél.: + 41 (0)31 390 10 10

E-Mail: berna.ambasciata@esteri.it

Orari di apertura

Dal lunedì al venerdì : 9.00 – 13.30

COMITES- COMITATO PER ITALIANI ALL'ESTERO

Bühlstrasse 57, 3012 Bema

Tel.: +41 (0)31 381 87 55

E-Mail: com.it.es.berna@bluewin.ch

CIPE- COMITATO ITALIANO PER LA PROMOZIONE EDUCATIVA

Fbg. de l'Hôpital 3, 2000 Neuchâtel

Tel.: +41 (0)32 721 36 49

E-Mail: cipe@cipe-ne.ch

Orari di apertura

Dal lunedì al martedì : 8.30-12.00 , 13.30-16.00

Giovedì : 8.30-12.00

Pellegrinaggio a Lourdes 2026

Dal 21 al 25 maggio 2026, un'occasione speciale di fede, preghiera e fraternità.

Il viaggio può essere effettuato in pullman oppure in aereo. Il soggiorno prevede 4 notti a Lourdes in hotel 4★ vicino al santuario, con pensione completa, accompagnamento spirituale e momenti di preghiera insieme al gruppo.

Un'esperienza unica per vivere insieme la fede nel luogo delle apparizioni della Vergine Maria.

Per maggiori informazioni e per ricevere il programma dettagliato:

Italtours AG

Effingerstrasse 14a, 3011 Bern

Tel. 031 370 90 90

info@italtours.ch

www.italtours.ch

